



UNITÀ PASTORALE DI
Zero Branco, S. Alberto, Scandolara
IL FOGLIETTO

www.collaborazionedizerobranco.it

e-mail: redazione.foglietto@gmail.com

Recapiti: ZERO BRANCO: Canonica 0422.97007 SANT'ALBERTO: Canonica/Cooperatrici Pastorali 329.7694360
SCANDOLARA : c/o Zero Branco Comunità suore carmelitane 0422.97032 mail: unitapastoralezero@gmail.com

I Domenica di Quaresima A - 1 marzo 2020 - n. 385

La Bella Notizia di Gesù secondo Matteo (Mt 4, 1-11)

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Stà scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"». Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù; stà scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «Stà scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Stà scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.



PROPOSTA PER IL TEMPO DI QUARESIMA

Il contesto sociale in cui siamo immersi, ci vede connessi tra noi attraverso la rete e i tanti "social". Essi condizionano il nostro modo di comunicare. Diventa perciò necessario non dare per scontato quello che diciamo e come lo diciamo. Possiamo così testimoniare la nostra custodia e la nostra cura per gli altri. Vorremmo allora impegnarci insieme, durante il tempo di Quaresima, a prestare attenzione a come comunichiamo nelle relazioni che viviamo quotidianamente.

Ogni domenica di Quaresima, ci faremo accompagnare da alcuni articoli di un "decalogo": il manifesto della comunicazione non ostile, messo a punto dall'associazione "Parole O_Stili" (paroleostili.it).

"Il potere delle parole: commuovono, uniscono, scaldano il cuore.

Oppure feriscono, offendono, allontanano.

In Rete, spesso l'aggressività domina tra tweet, post, status e stories. È vero che i social media sono luoghi virtuali, ma è vero che le persone che vi si incontrano sono reali, e che le conseguenze sono reali. Per questo oggi, specie in Rete, dobbiamo stare attenti a come usiamo le parole".

1. Virtuale è reale

Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

PER I PIÙ PICCOLI:

1. Virtuale è reale

La rete non è un gioco. È un posto diverso, ma è tutto vero. E anche in rete ci sono i buoni e i cattivi: bisogna stare attenti!

2. Si è ciò che si comunica

In rete bisogna essere gentili. Dietro le foto ci sono persone come noi. Se dici cose cattive, saranno tristi. O penseranno che sei cattivo.





RESTIAMO UNITI!

Carissime, carissimi,

questo tempo di sospensione delle celebrazioni, degli incontri e delle attività comunitarie, per tutelare chi tra di noi è più fragile, ci spinge a custodire la preghiera reciproca e la comunione spirituale tra di noi e nel Signore. Una comunione che in questi giorni ha trovato espressione nella manifestazione di una mancanza, di un vuoto, di un accresciuto desiderio: "mi manca la messa, mi manca ricevere la Comunione, mi manca ritrovarmi con i fratelli e le sorelle in parrocchia". Sono segni molto belli di testimonianza di amore per il Signore e per la comunità dove viviamo. Come molto bello è stato per tante famiglie vivere la preghiera in casa, sapendo di essere uniti da una preghiera comune, vissuta in tante "piccole chiese domestiche", sparse per i nostri paesi. Grazie per queste testimonianze di fede che ci spingono a ritrovare i legami essenziali e cogliere come la comunione con il Signore, anche se non con la sua forma piena nell'Eucaristia, può essere vissuta nell'ascolto condiviso della Parola, nei legami di fraternità, in gesti di carità, nell'offerta del "digiuno dello Sposo" come condivisione con tanti fratelli e sorelle cristiane che vivono ordinariamente la mancanza dell'eucaristia feriale o domenicale, sia perché vivono in territori raggiunti dai missionari poche volte all'anno, sia perché vivono situazioni di vita in cui non possono partecipare pienamente ai sacramenti.

Aiutiamoci allora a vivere questa mancanza come atto di amore, di condivisione, con la verità di un certo "dolore d'amore" nel cuore, senza cadere nella tentazione di trasformare il desiderio del Signore, in un "bisogno individuale, privato di Gesù". Saremo aiutati anche in questi giorni con strumenti di preghiera, dalle messe che celebreremo noi don, in forma non pubblica, per le vostre intenzioni, dal desiderio di ritrovarci attorno all'altare del Signore.

Con affetto nel Signore. I vostri don, le suore, le cooperatrici

Anche in questa settimana i parroci celebreranno in forma non pubblica la S. Messa tutti i giorni alle 18.30 e domenica alle ore 10.00, in cui verranno ricordati i defunti e le intenzioni delle ufficiature (come riportato nell'ultima pagina del foglietto) oltre che pregare per questa emergenza. È possibile unirsi spiritualmente ai sacerdoti che stanno celebrando la messa in forma non pubblica, per sentire con più vigore la bellezza e la forza che la Comunione dei santi ci offre. La chiesa di Zero Branco e la cappellina di S. Alberto rimangono comunque aperte per le visite personali della preghiera.

Domenica 8 marzo le tre chiese saranno aperte dalle 9 alle 11 e verranno preparati e diffusi alcuni strumenti per la preghiera personale in casa.

In accordo con le disposizioni date dai Vescovi del Veneto, **sono sospesi** anche i seguenti appuntamenti:

- la celebrazione della **Cresima a S. Alberto e Scandolara** di domenica 8 marzo;
- la **consacrazione di Maria Sfriso** domenica 8 marzo, la **veglia di preghiera** di martedì 3 marzo e il momento di **fešta** con lei di domenica 15 marzo.

Questi momenti importanti saranno rinviati a data da destinarsi, indicazioni più precise verranno comunicate appena sarà possibile.

È sospeso anche il **Convegno diocesano per operatori della Pastorale della Salute e ministri straordinari** di sabato 7 marzo.

DON RENÉ CONSIGLIA...

FAMIGLIA CRISTIANA n° 9

- Norditalia in quarantena pag. 18
- Il Papa a Bari: cristiani operatori di pace pag. 30
- Dare speranza ai genitori pag. 36
- Piccoli comuni da custodire pag. 40

LA VITA DEL POPOLO n° 8

- Responsabili, non allarmati! pag. 2
- Vescovo di Treviso: la speranza pag. 1.4
- Denatalità a zone alterne pag. 17



DAL COMUNICATO DEI VESCOVI DEL VENETO

Nel pomeriggio di lunedì 2 marzo, i Vescovi della Provincia ecclesiastica veneta si sono incontrati, in riunione straordinaria, presso la sede della Conferenza Episcopale Triveneto a Zelarino (Venezia) per fare il punto della situazione e condividere alcune linee comuni alla luce del nuovo decreto, uscito ieri sera dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, sull'emergenza coronavirus che tocca così profondamente le comunità ecclesiali e l'intero contesto sociale, economico e culturale della Regione Veneto.

Per i Vescovi veneti la triste e dolorosa decisione – assunta a seguito delle disposizioni emanate dal Governo e finalizzate a fronteggiare le presenti criticità – di sospendere nelle chiese la celebrazione dell'Eucaristia “in forma pubblica” rappresenta un gesto mosso da una carità pastorale verso i fedeli e da un atto di saggezza e responsabilità ecclesiale e civile nell'esercizio del governo delle Chiese locali; si tratta qui di condividere un comune senso di cittadinanza che porta i credenti, con la loro fede, ad essere pienamente partecipi della realtà in cui vivono, nel rispetto anche di quanto indicato dalla ragione e dalla scienza.

Dopo un approfondito dialogo, a seguito di quanto stabilito con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2020 (di seguito “Decreto”), **fino alle ore 24.00 di domenica 8 marzo 2020**, i Vescovi – in comunione con le Conferenze Episcopali di Lombardia ed Emilia Romagna – dispongono quanto segue per i territori veneti delle rispettive Diocesi:

1. Per evitare assembramenti di persone l'accesso a tutti i nostri spazi aperti al pubblico (chiese, oratori, patronati, musei ecc.) sarà possibile a condizione che a tutte le persone presenti, secondo il disposto dell'art. 2.1 lett. d, f, h, i, del Decreto venga garantita la possibilità di “rispettare la distanza tra loro di almeno un metro”;

2. La sospensione della celebrazione aperta al pubblico delle S. Messe, feriali e festive, dei sacramenti (inclusi battesimi, prime comunioni e cresime), di sacramentali, liturgie e pie devozioni, quali la Via Crucis, indipendentemente che avvengano in luoghi chiusi o aperti, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 2.1 lett. c del Decreto:

a. nell'impossibilità di adempiere al precetto festivo, ai sensi del can. 1248 § 2, **i fedeli dedichino un tempo conveniente all'ascolto della Parola di Dio, alla preghiera e alla carità**; possono essere d'aiuto anche le celebrazioni trasmesse tramite radio, televisione e “in streaming”, nonché i sussidi offerti dalle Diocesi;

b. sono sospese le S. Messe esequiali; è consentita la benedizione della salma, in occasione della sepoltura, alla presenza dei soli familiari e alle condizioni di cui al n. 1; le S. Messe esequiali potranno essere celebrate solo al superamento di questa fase critica;

c. la celebrazione di battesimi e matrimoni è consentita alla sola presenza di padrini / testimoni e dei familiari, alle condizioni di cui al n. 1;

d. la celebrazione del sacramento della penitenza è possibile nella forma individuale (rito A) rispettando le attenzioni richieste.

3. La sospensione degli incontri del catechismo e delle altre attività formative di patronati e oratori (come per le scuole) nonché di relative uscite e ritiri; sarà possibile l'accesso agli spazi, per esempio per il gioco, a condizione che venga limitato l'accesso come stabilito al n. 1.

4. La sospensione di feste, sagre parrocchiali, concerti, serate culturali, rappresentazioni teatrali, proiezioni cinematografiche ecc. Per quanto riguarda le attività sportive e i bar ci si attenga a quanto stabilito dal Decreto (cioè, a condizione che il servizio sia espletato per i soli posti a sedere e che, tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei locali, gli avventori siano messi nelle condizioni di rispettare la distanza tra loro di almeno un metro).

5. L'accesso ai luoghi di culto venga concesso ai singoli fedeli che vogliano recarvisi per la preghiera individuale, alle condizioni stabilite al n. 1; si tolga l'acqua benedetta dalle acquasantiere.

6. Si sospenda la visita per la benedizione annuale delle famiglie; rimane invece possibile visitare i malati gravi per offrire loro conforto spirituale e, se del caso, l'unzione degli infermi e il viatico.

7. Le attività caritative continueranno con le seguenti precisazioni: I centri d'ascolto e gli altri servizi di Caritas diocesane e parrocchiali e realtà affini: secondo le condizioni stabilite al n. 1.

Nelle S. Messe celebrate dai parroci in forma non pubblica, verranno ricordate le seguenti intenzioni:

Mercoledì 4 marzo: Favaro Teresina (8° giorno)

Venerdì 6 marzo: Sacerdoti e religiosi vivi e defunti, per le vocazioni e gli ammalati + anime abbandonate

Sabato 7 marzo: *Gruppo di Preghiera Madonna della Quercia * Int. Off.

+ Favaretto Roberto (8° giorno) + Ziero Andreina (8° giorno) + Bortolato Alberto + Anime del Purgatorio
+ Roberto e f.d. + Bandiera Gina, Tosato Roberto, Volpe Rosa, Amodio Giacomo e fam. vivi e def.
+ Gumier Odino + Fardin Francesco e f.d. + Michieletto Gilda, Albino, Nello, Ciro, Laura e Luigi
+ def. fam. Busatto + Busatto Bruno, Milan Adele e Busatto Idelma + Bernardi Guido, Maria, Adina
+ Vanzetto Bianca (2° ann.) + Tino e Annetta + Virginio e Rosina + Bettiol Antonio
+ Strappazon Antonietta (ann.) e Granello Osvaldo + Zugno Gino + def. via Cappella e Fontane
+ Roberto e Piccolotto Vanda + Carraro Renzo + Zanin Mario e fam. + Alessandrini Carla
+ Pellizzer Gabriella + Bettin Enrico, Millucio, Riccardo + Mazzucco Giuseppe, gen. e suoceri
+ Garoni Vittorio + Bortolato Simone, Luigi, Virginio e Teresa + Dal Pozzo Antonio, Fantin Emilia e sorelle
+ Menoncello Gianna e f.d., Brognera Gino + Miatto Giuseppe + Malvestio Alcide e f.d.
+ Brugnarò Dino, Edvige e Maria + def. Caramento + Bottacin Luigina + Schiavon Gino
+ def. fam. Schiavon e Fuson + Florian Antonio (15° ann.) + Brognera Ferruccio + Rizzante Tarsilla
+ Giacobini Nino + Schiavinato Katya, Marcellino, Dorina, Arturo e Giulia + Costa Achille e Posmon Silvana

Domenica 8 marzo: * Int. Off. * Per fam. Cerbarano e Longo

+ Cavallin Ettore, Antonia e f.d. + def. di Guolo Maria + Cazzaro Giorgio + Paglia Patrizio
+ Munaretto Ida e Ferretto Angelo + Anime Abbandonate + Tozzato Paolo + Nika Adriano
+ Gjini Klismann + Tosatto Paolo e f.d. + Rosi, Pietro, Virginia, Resi + Frasson Angelo e Casarin Speranza
+ Favaro Giuseppe e fam. Rettore + Zago Lucia, Sante e Pizzolato Antonia + Bedon Elda e def. Montiron
+ Bortolato Giuliano e genitori + Corrà Carlo, Duprè Mario e Noemi, fam. Pizziolo + Fantin Clara e f.d.
+ Zanibellato Ardoino, Egidio, Paola, Serafino + Fascina Lino, Puppinato Serafina, Vittorio e Carlo
+ fam. Dentelli, fam. Berto e Vally + Bottaro Catterino e f.d., Manente d. Giacomo, Agostino, Adelaide
+ De Rossi Ernesto e Gobbo Quinto + Trevisan Silvio, Candida, Maria e Mosè + Favaro Luigi
+ Gomiero Aldo, Bortolato Rosetta, Berlese Rita + Carniel Maria e Carlo + Giacometti Giuseppe e f.d.
+ Baldisseri Renato, Giuseppe e Rizzi Ines + Buson Gino, Buato Maria Ines e f.d. + Pastrello Mario e Ida
+ fam. Binotto e Manera Francesco + Spigariolo Bruno (4° ann.), Massimiliano, Albina e Zago Camilla
+ Alfonso, Emanuele + Durighetto Giuseppe e Savina + def. fam. Favaretto Miranda e Liberalesso Urbano
+ Volpato Luigino, Gino e Milan Margherita + Barbon Augusto e Cisilotto Elena
+ Campigotto Ida (ann.), Valentino, Angela, Ettore